

Mozione n. 608

presentata in data 13 febbraio 2020

a iniziativa del Consigliere Marconi

“Sostegno alle aree montane disagiate”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- Le Marche sono una regione prevalentemente rurale caratterizzata dall'assenza di grandi agglomerati urbani con una bassa densità abitativa, inferiore alla media italiana, prevalentemente concentrata nella fascia costiera e collinare;
- L'area marchigiana interessata dal sisma del Centro Italia del 2016 si estende per circa 4.000 chilometri quadrati e rappresenta il 40% del territorio regionale con una popolazione direttamente interessata di circa 313.000 abitanti, con un'età media più elevata per la presenza di più anziani e meno giovani e bambini;
- L'esteso territorio dei comuni nel Cratere, per lo più ricadenti nell'area di montagna e nella collina interna, coincide in gran parte con le aree interne dell'Appennino marchigiano, già scarsamente attrattive a causa della rarefazione dei servizi essenziali e delle opportunità occupazionali;

Visto che:

- Oltre che nel territorio interessato dal cratere, nelle Marche emergono processi di emarginazione economica e sociale in centri ed aree rurali delle zone montane e nei territori interni, terre e borghi che, nei secoli, hanno costruito grandi patrimoni culturali ed ambientali che rischiano tuttavia di andare perduti e dimenticati anche perché nel tempo si è registrata la chiusura di numerosi servizi, come sportelli bancari e postali, e la riduzione di altri, specie nel settore sanità e pubblica istruzione, che hanno reso ancor più difficile la vita in questi luoghi;
- Nelle zone montane più svantaggiate, la permanenza di attività indispensabili come i negozi alimentari, l'ufficio postale, il dispensario farmaceutico è possibile solo se sostenuta dall'intervento pubblico. Senza adeguati contributi e agevolazioni la progressiva scomparsa dei pubblici esercizi e di tutte le attività commerciali nelle zone più povere, lontane dalle mete turistiche, diventa inevitabile. E quando chiudono negozi, sportelli e servizi, anche gli ultimi abitanti rimasti finiscono per andarsene o per aumentare il loro pendolarismo verso il fondovalle;

Atteso che:

- si rende, quindi, necessario un provvedimento regionale di agevolazioni ed incentivi per dotare i piccoli centri periferici e montani di bancomat polifunzionali attraverso gli uffici postali o le tabaccherie o anche con spazi appositi messi a disposizione dal pubblico. In questi centri multiservizi i cittadini potranno inviare o ricever fax, mandare telegrammi, nello stesso luogo

in cui, ad esempio, andranno a fare la spesa, a comprare le sigarette ma anche a ritirare la pensione, fare benzina, ottenere informazioni turistiche, avere l'accesso ai servizi internet, pagare alcuni servizi comunali, stampare certificati, fare i biglietti del treno, comprare i giornali, pagare le bollette e gli F24 o anche ritirare i soldi al Bancomat;

- oltre a questo si rende necessario ripensare per queste zone a interventi diversi quali deroghe specifiche per una migliore fruibilità dei servizi sanitari o scolastici, interventi riguardo la tutela dell'acqua, in particolare per eliminare le perdite delle tubature obsolete che ammontano al 30% delle attuali infrastrutture, miglioramento dell'attuale viabilità potenziando la Pedemontana della Marche, incentivi per una maggiore tutela ambientale, una maggiore sensibilizzazione del territorio per incoraggiare la fusione dei servizi comuni, la defiscalizzazione (almeno per 5 anni) per favorire nuove attività e tanto altro;

Considerato che:

- Al fine di incentivare l'insediamento degli esercizi commerciali polifunzionali, la Regione può intervenire nei confronti dei Comuni aiutandoli economicamente affinché questi possano stipulare convenzioni per l'erogazione di servizi non esistenti o non sufficienti nell'area individuata, ridurre gli oneri di urbanizzazione per la destinazione d'uso commerciale, concedere a titolo gratuito e per un periodo convenuto, l'uso di immobili in disponibilità ad aziende commerciali che ne facciano richiesta, stabilendo le modalità per l'uso, la gestione, la manutenzione e la restituzione o, infine, applicare l'esenzione dai tributi di propria competenza;

Ritenuto, pertanto, necessario ed urgente intervenire in merito,

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale:

1. per salvare la sopravvivenza di piccole attività economiche, che in montagna acquistano la valenza prioritaria di veri e propri servizi sociali, ad elaborare un piano di interventi di agevolazioni ed incentivi per dotare i piccoli centri periferici e montani di bancomat polifunzionali in grado anche di fornire altri servizi di tipo pubblico attraverso la collaborazione delle Amministrazioni comunali opportunamente sostenuti economicamente, a ripensare per queste zone ad interventi diversi quali deroghe specifiche per una migliore fruibilità dei servizi sanitari o scolastici, , interventi riguardo la tutela dell'acqua, miglioramento dell'attuale viabilità potenziando la Pedemontana della Marche, incentivi per una maggiore tutela ambientale, una maggiore sensibilizzazione del territorio per incoraggiare la fusione dei servizi comuni, la defiscalizzazione (almeno per 5 anni) per favorire nuove attività;

2. a prevedere uno stanziamento annuo con il quale finanziare due linee di intervento: una rivolta ai comuni montani ai quali riconoscere contributi per l'acquisto e/o la ristrutturazione di immobili da destinare ad attività commerciali polifunzionali, e una dedicata ai privati per aiutarli ad avviare, mantenere, ristrutturare e potenziare la propria attività garantendo un sostegno economico anche nei futuri costi di gestione.